ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti conservatori
della provincia di caserta

FONDAZIONE arce OAPPCCASERTA

ETS ISTITUTO NAZIONALE BIOARCHITETTURA®

GIORNATA DI STUDIO

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) e il Principio Do No Significant Harm (DNSH)

GIOVEDÌ
11 Dicembre 2025
Ordine degli Architetti PPC di Caserta
Corso Trieste N°31 Caserta
Sala Sirica

RELATORE : ARCH. CARLA CALVINO
Consigliere nazionale INBAR
Esperto Bioarchitetto n. 147, Esperto CAM Edilizia n. 3 ISO/IEC 17024

PAN GPP

Piano d'Azione Nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione

(Green Public Procurement)

PROCESSO VIRTUOSO DI STIMOLO AL MERCATO

La loro applicazione sistematica ed diffondere le tecnologie ambientali e i **prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi ad adeguarsi alle nuove richieste della pubblica amministrazione.**

GIORNATA DI STUDIO
I Criteri Ambientali Minimi (CAM) e il Principio Do No Significant Harm (DNSH)

OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI E DEGLI INVESTIMENTI

Oltre alla valorizzazione della qualità ambientale e al rispetto dei criteri sociali, l'applicazione dei criteri ambientali minimi risponde anche all'esigenza della pubblica amministrazione di razionalizzare i propri consumi, riducendone ove possibile la spesa.



PARAMETRI DI SELEZIONE → CAM

METODO DI ANALISI → LCA - LCC

STRUMENTI DI VERIFICA → CERTIFICAZIONI e DAP

Arch. Carla Calvino, Dottore di Ricerca Università degli Studi di Napoli 'Federico II'
Consigliere nazionale INBAR - Esperto Bioarchitetto n. 147, Esperto CAM Edilizia n. 3.
Il materiale è tutelato dalla legge 22 aprile 1941 e s.m.i. non è pubblicabile da terzi se l'autore non lo consente

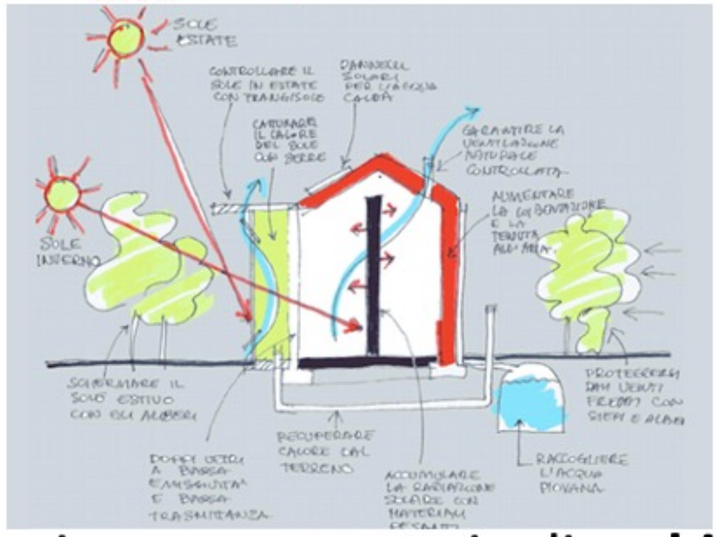
I Criteri Ambientali Minimi (CAM) e il Principio Do No Significant Harm (DNSH)

Arch. Carla Calvino, Dottore di Ricerca Università degli Studi di Napoli 'Federico II'
Consigliere nazionale INBAR - Esperto Bioarchitetto n. 147, Esperto CAM Edilizia n. 3.
Il materiale è tutelato dalla legge 22 aprile 1941 e s.m.i. non è pubblicabile da terzi se l'autore non lo consente

1.2 APPROCCIO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI

La scelta dei criteri contenuti nel documento si basa sui principi e i modelli di sviluppo dell'**economia circolare**, in sintonia con i più recenti atti di indirizzo comunitari, tra i quali la comunicazione COM (2020) 98 "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva".





I criteri definiti in questo documento sono coerenti con un approccio di **architettura bio-eco-sostenibile** che si basa sull'integrazione di conoscenze e valori rispettosi del paesaggio, dell'ambiente e della biologia di tutti gli esseri viventi che ne fanno parte e consentono quindi alla stazione appaltante di **ridurre gli impatti ambientali** generati dai lavori per la costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici e dalla gestione dei relativi cantieri.

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) e il Principio Do No Significant Harm (DNSH)

Arch. Carla Calvino, Dottore di Ricerca Università degli Studi di Napoli 'Federico II'
Consigliere nazionale INBAR - Esperto Bioarchitetto n. 147, Esperto CAM Edilizia n. 3.
Il materiale è tutelato dalla legge 22 aprile 1941 e s.m.i. non è pubblicabile da terzi se l'autore non lo consente

NUOVO Piano d'Azione Nazionale – Green Public Procurement

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
DECRETO 3 agosto 2023
Approvazione del nuovo piano d'azione nazionale per la sostenibilita' ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione - 2023.

ALLEGATO 1

L'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi e l'attuazione delle indicazioni riportate nel Piano d'azione, oltre a contribuire direttamente al raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati, forniranno un concreto supporto al conseguimento delle finalita' contenute nelle principali normative, strategie e accordi nazionali, comunitari ed internazionali riguardanti le seguenti tematiche:

- la lotta ai cambiamenti climatici attraverso politiche di mitigazione e adattamento;
- la transizione da un'economia lineare ad un'economia circolare;
- la tutela della biodiversita'

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) e il Principio Do No Significant Harm (DNSH)

NUOVO Piano d'Azione Nazionale – Green Public Procurement

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

DECRETO 3 agosto 2023

Approvazione del piano d'azione nazionale per la sostenibilita' ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione - 2023.

(GU Serie Generale n.193 del 19-08-2023)

ALLEGATO 1

L'aggiudicazione ai costi del ciclo di vita dimostra che il legislatore comunitario e' sempre piu' orientato verso la valorizzazione dell'uso degli appalti a fini strategici, quali la tutela dell'ambiente

Arch. Carla Calvino, Dottore di Ricerca Università degli Studi di Napoli 'Federico II'
Consigliere nazionale INBAR - Esperto Bioarchitetto n. 147, Esperto CAM Edilizia n. 3.
Il materiale è tutelato dalla legge 22 aprile 1941 e s.m.i. non è pubblicabile da terzi se l'autore non lo consente

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) e il Principio Do No Significant Harm (DNSH)

Arch. Carla Calvino, Dottore di Ricerca Università degli Studi di Napoli 'Federico II'
Consigliere nazionale INBAR - Esperto Bioarchitetto n. 147, Esperto CAM Edilizia n. 3.
Il materiale è tutelato dalla legge 22 aprile 1941 e s.m.i. non è pubblicabile da terzi se l'autore non lo consente

NUOVO Piano d'Azione Nazionale – Green Public Procurement

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

DECRETO 3 agosto 2023

Approvazione del piano d'azione nazionale per la sostenibilita' ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione - 2023.

ALLEGATO 1

L'appalto e' definito "verde" quando, cosi' come previsto dall'art. 57, comma 2 del **Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36,**

- sono introdotte nella documentazione progettuale e di gara tutte le specifiche tecniche e le clausole contrattuali dei CAM e,
- quando l'aggiudicazione e' prevista con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, commi 4 e 5, sulla base del miglior rapporto qualita' prezzo o sulla base dell'elemento relativo al costo, laddove si tenga conto dei criteri premianti riportati nella corrispondente sezione dei medesimi CAM, vale a dire laddove si utilizzino uno o piu' di detti criteri premianti.

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) e il Principio Do No Significant Harm (DNSH)

CRITERI AMBIENTALI MINIMI nel CODICE degli APPALTI

D.Lgs. 36/2023 - Nuovo Codice degli Appalti - Art. 57 c. 2 –

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi

Art. 34 del precedente Codice degli Appalti D. Lgs. 50/16

I criteri ambientali minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto in ambito pubblico, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo TUTTO il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

Sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione

Arch. Carla Calvino, Dottore di Ricerca Università degli Studi di Napoli 'Federico II'
Esperto Bioarchitetto n. 147, Esperto CAM Edilizia n. 3.
Il materiale è tutelato dalla legge 22 aprile 1941 e s.m.i. non è pubblicabile da terzi se l'autore non lo consente

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) e il Principio Do No Significant Harm (DNSH)

CRITERI AMBIENTALI MINIMI nel CODICE degli APPALTI

Obblighi CAM secondo Allegato I-7

- Inserimento specifiche tecniche CAM (PFTE, definitivo, esecutivo)
- Integrazione requisiti CAM nei modelli informativi (BIM)
- Relazione tecnica ed elaborati CAM obbligatori nel progetto esecutivo
- Criteri CAM per l'approvvigionamento dei materiali
- Verifica e validazione degli elaborati CAM nella fase di controllo

Arch. Carla Calvino, Dottore di Ricerca Università degli Studi di Napoli 'Federico II'
Esperto Bioarchitetto n. 147, Esperto CAM Edilizia n. 3.
Il materiale è tutelato dalla legge 22 aprile 1941 e s.m.i. non è pubblicabile da terzi se l'autore non lo consente

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) e il Principio Do No Significant Harm (DNSH)

CRITERI AMBIENTALI MINIMI nel CODICE degli APPALTI

Percorso CAM nei Lavori Pubblici

- Definizione tipo affidamento
- Verifica obbligo CAM (Codice + PAN GPP + I-7)
- Applicazione CAM nel progetto e BIM (DIP, Relazione di sostenibiltà e PFTE)
- Documentazione CAM nella gara
- Controllo e validazione CAM

Arch. Carla Calvino, Dottore di Ricerca Università degli Studi di Napoli 'Federico II'
Esperto Bioarchitetto n. 147, Esperto CAM Edilizia n. 3.
Il materiale è tutelato dalla legge 22 aprile 1941 e s.m.i. non è pubblicabile da terzi se l'autore non lo consente

ordine degli architetti pianificatori paesaggisti conservatori della provincia di caserta
FONDAZIONE arce OAPPCCASERTA

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) e il Principio Do No Significant Harm (DNSH)

ETS ISTITUTO NAZIONALE BIOARCHITETTURA

CRITERI AMBIENTALI MINIMI nel CODICE degli APPALTI

RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

- Presente nel PFTE
- Analisi del contesto ambientale
- Valutazione degli impatti
- Obiettivi generali di sostenibilità
- Inquadramento strategico
- Non prescrittiva: documento di indirizzo

RELAZIONE CAM

- Presente nel PFTE e nel Progetto Esecutivo
- Applicazione prescrittiva dei CAM
- Requisiti tecnici obbligatori
- Materiali, prestazioni, criteri
- Collegata al capitolato
- Documento vincolante per la gara e l'esecuzione

Arch. Carla Calvino, Dottore di Ricerca Università degli Studi di Napoli 'Federico II'
Esperto Bioarchitetto n. 147, Esperto CAM Edilizia n. 3.
Il materiale è tutelato dalla legge 22 aprile 1941 e s.m.i. non è pubblicabile da terzi se l'autore non lo consente

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) e il Principio Do No Significant Harm (DNSH)

Obblighi CAM – Chi fa cosa : RUP – Progettista – DL – Impresa

RUP

- Inserisce i CAM nel DIP
- Controlla coerenza progettuale
- Verifica elaborati CAM

Progettista

- Progetta integrando i CAM in PFTE/Def/Esecutivo
- Produce relazione CAM
- Modella requisiti CAM in BIM

DL (Direzione Lavori)

- Controlla applicazione CAM in cantiere
- Verifica materiali conformi
- Registra non conformità CAM

Impresa

- Utilizza materiali conformi CAM
- Rispetta prescrizioni CAM nel cantiere
- Fornisce certificazioni CAM

Arch. Carla Calvino, Dottore di Ricerca Università degli Studi di Napoli 'Federico II'
Esperto Bioarchitetto n. 147, Esperto CAM Edilizia n. 3.
Il materiale è tutelato dalla legge 22 aprile 1941 e s.m.i. non è pubblicabile da terzi se l'autore non lo consente

ordine degli architetti pianificatori paesaggisti conservatori della provincia di caserta
FONDAZIONE arce OAPPCASERTA

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) e il Principio Do No Significant Harm (DNSH)

ETS ISTITUTO NAZIONALE BIOARCHITETTURA

STRUMENTI CONOSCITIVI CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEI PRODOTTI e DEI MATERIALI

Etichette ambientali TIPO I , disciplinate dalla Norma ISO 14024

- La norma **non stabilisce direttamente i requisiti** di prestazione ambientale dei prodotti **ma i principi e le procedure** per lo sviluppo di programmi di etichettatura ambientale, **basati sulla logica di LCA**
- Schemi volontari basati su criteri ambientali multipli e verificati da terze parti indipendenti che rilasciano l'etichetta da utilizzare sui prodotti interessati.
- In campo edile Ecolabel riguarda solo rivestimenti, pavimenti, pitture

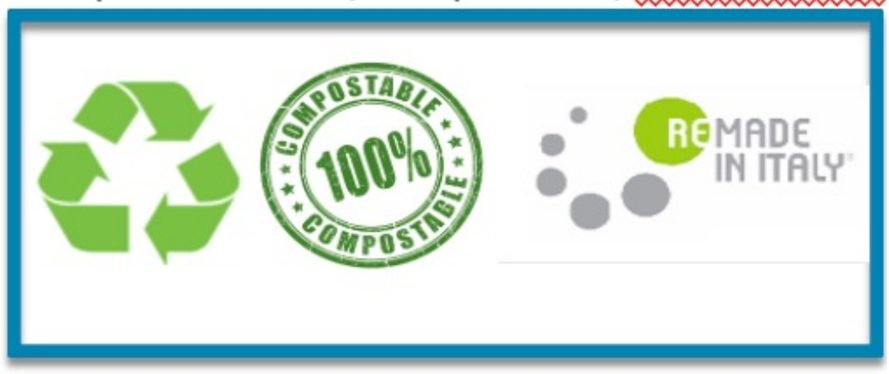
Es. EU Eco-labe, locale : the Blue ANGEL, Nordic Ecolabel



Autodichiarazioni ambientali TIPO II, disciplinate dalla Norma ISO 14021

Si riferiscono ad una specifica caratteristica del prodotto e sono effettuate autonomamente dai produttori ((pubblicizzate sui media ecc.)
Non è obbligatoria una verifica ma possono essere supportate da certificazioni da terze parti
- non esistono criteri o prestazioni minime da rispettare;
- non c'è verifica obbligatoria di una parte terza;
- riguardano in genere un singolo aspetto ambientale

Esempio: 'Riciclabile', 'Compostabile', ReMadeinItaly



Dich. Ambientali di Prodotto Tipo III, disciplinate dalla Norma ISO 14025

- Dichiarazioni basate su parametri stabiliti e sottoposte ad un controllo indipendente
- Presentazione di dati ambientali quantificati;
- Confronto basato su parametri standardizzati per categoria di prodotto per facilitare il confronto (PCR);
- Multicriteri (energia, acqua, rifiuti...);
- Considerazioni relative all'impatto ambientale del ciclo di vita;
- Per i prodotti da costruzione si applica anche l'ISO 15804 (sostenibilità delle costruzioni)

es. 'EPDItaly' (DAP), 'ISO 15804'



Arch. Carla Calvino, Dottore di Ricerca Università degli Studi di Napoli 'Federico II'
Consigliere nazionale INBAR - Esperto Bioarchitetto n. 147, Esperto CAM Edilizia n. 3.
Il materiale è tutelato dalla legge 22 aprile 1941 e s.m.i. non è pubblicabile da terzi se l'autore non lo consente

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) e il Principio Do No Significant Harm (DNSH)

In data 3 dicembre 2025 è stato **pubblicato in G.U.** il **DM 24.11.2025 - pdf** di adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi. I **nuovi CAM edilizia, edizione 2025 - pdf**, aggiornano e sostituiscono l'edizione precedente del 2022 e integrano anche il correttivo del 5 agosto 2024 a far data dall'entrata in vigore fissata in due mesi dalla data di pubblicazione in G.U. ossia dal 2 febbraio 2026.



Arch. Carla Calvino, Dottore di Ricerca Università degli Studi di Napoli 'Federico II'
Consigliere nazionale INBAR - Esperto Bioarchitetto n. 147, Esperto CAM Edilizia n. 3.
Il materiale è tutelato dalla legge 22 aprile 1941 e s.m.i. non è pubblicabile da terzi se l'autore non lo consente

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) e il Principio Do No Significant Harm (DNSH)

CAM Edilizia DM 23/06/22
ALLEGATO

1 PREMESSA

§1.1: Ambito di applicazione dei CAM ed esclusione;

§1.2: Approccio dei criteri ambientali minimi per il conseguimento degli obiettivi ambientali;

§1.3: Indicazioni generali per la stazione appaltante; →

1.3.1 Analisi del contesto, e dei fabbisogni
1.3.2 Competenze dei progettisti e della direzione lavori (generiche ambientali, curriculum)
1.3.3 Applicazione dei CAM / relazione
1.3.4 Verifica dei criteri ambientali e mezzi di prova / tipi di certificazione / accredia / eventuale concordanza con rating system

2 CRITERI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDILIZI

§2.1: Selezione dei candidati; → NON OBBLIGATORIE

2.1.1 Capacità tecnica e professionale / esperienze progettuali su curriculum

§2.2: **Clausole contrattuali** → OBBLIGATORIE

2.2.1 Relazione CAM (conformità ai criteri + certificazione riciclato **)**
2.2.2 Specifiche del progetto (2.3,2.4,2.5, 2.6 + nel capitolato: 3.1)

§2.3: Specifiche tecniche progettuali di livello territoriale-urbanistico
§2.4: Specifiche tecniche progettuali per gli edifici
§2.5: Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione
§2.6: Specifiche tecniche relative al cantiere
→ OO.PP.

2.5 + 2.6	**PARTI DI EDIFICI**
2.5 + 2.6 + 3.1.2 + 3.1.3	**SERVZI di Manutenzione DI EDIFICI**
2.3 + 2.4 + 2.5 + 2.6	**RISTRUTTURAZIONE E NUOVI EDIFICI**

§2.7: **Criteri premianti** per l'affidamento del servizio di progettazione → OEPV

2.7.1 Competenza tecnica dei progettisti
2.7.2 Metodologie di ottimizzazione delle soluzioni progettuali per la sostenibilità (LCA e LCC)
2.7.3 Progettazione in BIM
2.7.4 Valutazione dei rischi non finanziari o ESG (Environment, Social, Governa)

3 CRITERI PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI PER INTERVENTI EDILIZI

§3.1: **Clausole contrattuali** per le gare di lavori per interventi edilizi → OBBLIGATORIE

§3.2: **Criteri premianti** per l'affidamento dei lavori →

3.1.1 Personale di cantiere
3.1.2 Macchine operatrici
3.1.3 Grassi ed oli lubrificanti per i veicoli utilizzati durante i lavori

4 CRITERI PER L'AFFIDAMENTO CONGIUNTO DI PROGETTAZIONE E LAVORI PER INTERVENTI EDILIZI

§4.1: Specifiche tecniche progettuali

§4.2: **Clausole contrattuali** → OEPV

§4.3: **Criteri premianti**

3.2.1 Sistemi di gestione ambientale
3.2.2 Valutazione dei rischi non finanziari o ESG (Environment, Social, Gover)
3.2.3 Prestazioni migliorative dei prodotti da costruzione
3.2.4 Metodol. di ottimizz. delle soluzioni proget. per la soste.(LCA e LCC)
……

Arch. Carla Calvino, Dottore di Ricerca Università degli Studi di Napoli 'Federico II'
Esperto Bioarchitetto n. 147, Esperto CAM Edilizia n. 3.
Il materiale è tutelato dalla legge 22 aprile 1941 e s.m.i. non è pubblicabile da terzi se l'autore non lo consente

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) e il Principio Do No Significant Harm (DNSH)

DM 24.11.2025

1 PREMESSA

1.1 AMBITO DI APPLICAZIONE
1.2 APPROCCIO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI
1.3 INDICAZIONI GENERALI PER LA STAZIONE APPALTANTE/ENTE CONCEDENTE
1.3.1 Analisi del contesto e dei fabbisogni
1.3.2 Studi LCA e LCC sul ciclo di vita degli edifici
1.3.3 Documento di indirizzo alla progettazione (DIP)
1.3.4 Competenze dei progettisti e della direzione lavori
1.3.5 Verifica dei criteri ambientali e mezzi di prova
1.3.6 Verifica della catena di approvvigionamento dei prodotti da costruzione

2 CRITERI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDILIZI

2.1 CLAUSOLE CONTRATTUALI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDILIZI
2.1.1 Relazione CAM di progetto
2.1.2 Contenuti del capitolato speciale d'appalto
2.1.3 Progettazione in BIM (Building Information Modeling)
2.2 SPECIFICHE TECNICHE DI LIVELLO TERRITORIALE-URBANISTICO
2.2.1 Protezione della biodiversità e degli ecosistemi, mitigazione dei cambiamenti climatici e riduzione dell'inquinamento
2.2.2 Adattamento ai cambiamenti climatici
2.2.3 Uso sostenibile e protezione delle acque
2.2.4 Aree attrezzate per la raccolta differenziata dei rifiuti
2.2.5 Impianto di illuminazione pubblica
2.2.6 Sottoservizi per infrastrutture tecnologiche
2.2.7 Mobilità sostenibile
2.2.8 Approvvigionamento energetico
2.2.9 Rapporto sullo stato dell'ambiente
2.3 SPECIFICHE TECNICHE PER GLI EDIFICI E ALTRE OPERE E MANUFATTI
2.3.1 Diagnosi energetica
2.3.2 Prestazione energetica in fase estiva
2.3.3 Benessere termico
2.3.4 Impianti di illuminazione per interni
2.3.5 Ispezionabilità e manutenzione degli impianti aeraulici, di riscaldamento, di condizionamento
2.3.6 Aerazione, ventilazione e qualità dell'aria
2.3.7 Illuminazione naturale
2.3.8 Radiazione solare
2.3.9 Tenuta all'aria
2.3.10 Prestazioni e benessere (comfort) acustico
2.3.11 Radon
2.3.12 Giunti di raccordo tra serramenti esterni ed interni con l'involucro opaco
2.3.13 Progettazione degli interventi di risanamento del degrado da umidità negli edifici esistenti
2.3.14 Risparmio idrico – reti di raccolta delle acque reflue di edificio e di distribuzione duale (potabile e non potabile)
2.3.15 Raccolta, trattamento, stoccaggio e riuso acque meteoriche
2.3.16 Piano di manutenzione dell'opera
2.3.17 Piano di decostruzione e demolizione selettiva a fine vita
2.4 SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE
2.4.1 Emissioni in ambienti interni (inquinamento indoor)
2.4.2 Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati
2.4.3 Prodotti prefabbricati in calcestruzzo, in calcestruzzo vibrocompresso e in calcestruzzo aerato autoclavato
2.4.4 Prodotti in acciaio
2.4.5 Prodotti in laterizio
2.4.6 Prodotti di legno o a base legno
2.4.7 Isolanti termici ed acustici
2.4.8 Tramezzature, contropareti perimetrali e controsoffitti per i sistemi a secco
2.4.9 Murature in pietrame e miste
2.4.10 Pavimenti resilienti
2.4.11 Pavimenti e rivestimenti in ceramica
2.4.12 Chiusure oscuranti e telai per serramenti
2.4.13 Tubazioni in materiale plastico per condotte fognarie, scarichi e cavidotti elettrici
2.4.14 Tubazioni in Gres ceramico
2.4.15 Pitture e vernici
2.4.16 Rubinetteria e sanitari
2.4.17 Impianti tecnologici
2.4.18 Vetrate Isolanti
2.5 SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE AL CANTIERE
2.5.1 Prestazioni ambientali del cantiere
2.5.2 Conservazione dello strato superficiale del terreno
2.5.3 Rinterri e riempimenti
2.5.4 Piano di riutilizzo, riciclo e recupero dei rifiuti da C&D
2.6 CRITERI PREMIANTI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE
2.6.1 Competenza tecnica dei progettisti basata sul CV
2.6.2 Competenza tecnica dei progettisti basata su certificazioni di competenza
2.6.3 Metodologie di ottimizzazione delle soluzioni progettuali per la sostenibilità (LCA e LCC)
2.6.4 Valutazione dei rischi non finanziari o ESG (Environment, Social, Governance)
2.6.5 Raccolta, trattamento, stoccaggio e riuso acque grigie
2.6.6 Materiale riciclato, recuperato, sottoprodotti negli altri prodotti da costruzione
2.6.7 Materiali Rinnovabili
2.6.8 Vetrate di qualità
2.6.9 Sistema di automazione, controllo e monitoraggio dell'edificio
2.6.10 Protocollo di misura e verifica dei risparmi energetici

Arch. Carla Calvino, Dottore di Ricerca Università degli Studi di Napoli 'Federico II'
Consigliere nazionale INBAR - Esperto Bioarchitetto n. 147, Esperto CAM Edilizia n. 3.
Il materiale è tutelato dalla legge 22 aprile 1941 e s.m.i. non è pubblicabile da terzi se l'autore non lo consente

GIORNATA DI STUDIO

11 Dicembre 2025
Ordine degli Architetti PPC di Caserta
Corso Trieste N°31 Caserta
Sala Sirica

ordine degli architetti pianificatori paesaggisti conservatori della provincia di caserta

FONDAZIONE arce OAPPCCASERTA

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) e il Principio Do No Significant Harm (DNSH)

ETS ISTITUTO NAZIONALE BIOARCHITETTURA

Arch. Carla Calvino, Dottore di Ricerca Università degli Studi di Napoli 'Federico II'
Consigliere nazionale INBAR - Esperto Bioarchitetto n. 147, Esperto CAM Edilizia n. 3.

Il materiale è tutelato dalla legge 22 aprile 1941 e s.m.i. non è pubblicabile da terzi se l'autore non lo consente

GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE (cd. DNSH)

Edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024







